



# GILLI SINDACO

## Torniamo alla normalità!



---

## BILANCIO

### UNA CRISI EPOCALE COME PUNTO DI PARTENZA

Dopo anni e anni di tagli ai trasferimenti agli Enti Locali - che hanno sopportato il grosso del risanamento del bilancio statale -, i margini di manovra dei Comuni si erano già di molto ridotti; la vicenda del coronavirus ha dato un colpo fatale agli equilibri economico-finanziari di tutto il nostro Paese.

L'approccio al bilancio quindi, di per sé già rigoroso, deve essere informato ora necessariamente dalla situazione di emergenza con cui dobbiamo convivere.

Ovviamente, scartata l'ipotesi inconsiderabile di puntare esclusivamente a reperire entrate (nuove o con maggiorazioni di aliquote di imposte e tariffe già esistenti), si dovranno per contro promuovere sviluppo ed investimenti.

### IL PIANO NAZIONALE ED EUROPEO DI RISANAMENTO

Ci si augura che il Governo decida di girare direttamente agli Enti Locali buona parte dei cospicui fondi che sono stati stanziati dall'Unione Europea; fondi che, anche se giustamente vincolati, darebbero la possibilità ai Comuni, e quindi anche al nostro, di intervenire per stimolare la ripresa con importanti opere di ammodernamento, di miglioramento, di costruzione di infrastrutture, a partire dalle scuole.

Occorre dunque attendere di conoscere nei dettagli il grande piano nazionale di ricostruzione: a tal fine, bisognerà costituire un vero e proprio ufficio interno (o anche affidarsi ad esperti esterni) per monitorare giornalmente i tanti bandi di finanziamento che Unione Europea, Stato e Regione emettono per far fronte alle più svariate necessità, così da riuscire a proporre e ricevere approvazione per numerosi progetti.



# GILLI SINDACO

## Torniamo alla normalità!



### ALTRI MODI DI GESTIONE DEL BILANCIO

Inoltre, consci della realtà, non si dovranno dimenticare due elementi di criticità già presenti prima della crisi pandemica: 1) la tendenza alla progressiva diminuzione delle entrate derivanti dall'edilizia, poiché il territorio è già saturo e non è possibile pensare ad altri, importanti insediamenti immobiliari oltre a quelli enormi già concessi dall'attuale Amministrazione; 2) la necessità di tendere al pareggio di costi/tariffe dei servizi sinora erogati sottocosto.

Ci si propone, quindi, di adottare alcune misure classiche, *evergreen* ma utili a contenere ulteriori sacrifici ai cittadini e potenzialmente efficaci per il risanamento dell'Ente: confermare e rendere rigoroso il controllo di gestione; accelerare ed approfondire le verifiche fiscali, per combattere l'evasione e l'elusione dei tributi comunali; gestire più servizi in collaborazione con altri Comuni, per godere dei minori costi e delle economie di scala; dismettere i beni comunali non strategici, a partire dai piccoli reliquati di terreni, ingovernabili ed improduttivi; favorire la trasformazione onerosa in proprietà dei diritti di superficie nelle abitazioni in 167 e dei diritti di sottosuolo delle autorimesse; ricorrere - se economicamente vantaggioso - alla esternalizzazione di servizi non di rilevanza pubblica; velocizzare la spesa per evitare residui ed inutili accantonamenti infruttiferi; controllare i consumi ed investire in mezzi, impianti, materiali, procedimenti utili per il risparmio energetico o per la produzione di energia in tutti gli edifici comunali; rivedere la rinegoziazione dei mutui; cercare forme di finanziamento alternativo all'assunzione di mutui (*project financing*, rapide devoluzioni di residui di mutuo in caso di economie); alienare, anche parzialmente, il patrimonio residenziale comunale agli inquilini residenti, per favorire la formazione della piccola proprietà abitativa e per destinarne i ricavi alla riqualificazione ed alla realizzazione di nuovi alloggi; ridurre al minimo di legge i componenti remunerati degli organi istituzionali di ogni livello; attuare il piano regolatore degli impianti pubblicitari, per regolarne la localizzazione e il numero e per riscuotere con certezza i proventi; utilizzare al massimo le risorse interne per la progettazione tecnica, le manutenzioni e l'amministrazione del patrimonio, così da ricorrere a professionalità esterne ed a consulenze solo in casi di effettiva e comprovata necessità; rinunciare alle spese di investimento assolutamente prive di qualità e di utilità, come la cosiddetta "area feste" dal costo astronomico.

### IL RICORSO AI MUTUI E AI BONDS, E SENZIONI MIRATE

Nel rispetto del patto di stabilità, si dovrà però aver il coraggio di ricorrere ai mutui, che l'attuale bilancio permetterebbe con una certa larghezza, tenuto anche conto dei bassissimi tassi di interesse



# GILLI SINDACO

## Torniamo alla normalità!



vigenti: certo non per scialacquare, ma per far fronte a bisogni incompressibili, derivanti anche dalle conseguenze della crisi internazionale per la pandemia da Covid-19.

Rivestirebbe un particolare significato di partecipazione dei cittadini alle sorti della città la sottoscrizione, per chi lo potesse, di **Saronno Bond**, ossia di quote di mutuo comunale che potrebbe essere scelto come forma alternativa al normale ricorso al credito delle banche.

A sostegno del commercio e dell'artigianato, si propone - alla scadenza dell'esenzione introdotta dal Decreto Rilancio di maggio 2020 per l'emergenza Covid-19 - una riduzione permanente della Tosap relativamente al **suolo pubblico aggiuntivo** necessario a **bar e ristoranti** (e in genere esercizi di pubblico servizio, come gelaterie e gastronomie artigianali) per favorire i *déhors* e simili, anche per occupazioni temporanee; si potrebbero pure imitare forme di conveniente autofinanziamento promosse da alcuni Comuni, come quello di Valdidentro (SO) tramite la sua Pro Loco (<https://www.valdidentrobond.it/>) che, a fronte dell'acquisto, da parte dell'utente, di *bond* di taglio limitato consente poi di ottenere sconti negli esercizi commerciali o presso le rivendite dei prodotti artigianali, a cui il Comune aggiunge un ulteriore *bonus*.